

Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(gennaio- marzo 2017)

APPALTI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-14/17	Consiglio di Stato	Appalti nei settori speciali. Interpretazione della direttiva 2004/17/CE che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali, con particolare riferimento alle disposizioni sulle specifiche tecniche (caso in cui, in una procedura di aggiudicazione di una fornitura di materiale di ricambio, nella quale era prevista l'aggiudicazione anche di prodotti equivalenti, l'aggiudicatario non abbia fornito in sede di presentazione di offerta la certificazione di equivalenza ai prodotti originali)
C-65/17	Corte di Cassazione	Appalti di servizi- Interpretazione dell'art. 9 della direttiva 92/50/CE che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi.. Assoggettabilità dei contratti ai principi di libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, parità di trattamento e divieto di discriminazione.

FISCALITA' E DOGANE

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-42/17	Corte Costituzionale	Interpretazione dell'art. 325 TFUE, sulla lotta alla frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione, nonché della sentenza Taricco resa dalla CGUE nell'ambito della causa C-105/14 (dubbio sulla sussistenza dell'obbligo, in capo al giudice penale nazionale, di disapplicare la normativa italiana sulla prescrizione dei reati lesivi degli interessi finanziari dell'UE, di cui agli artt. 160 e 161 c.p. - che, alla luce della sentenza Taricco, avrebbe per effetto di impedire all'Italia di rispettare gli obblighi imposti dall'art. 325 TFUE - anche quando la mancata applicazione sarebbe in contrasto con i principi supremi dell'ordine costituzionale italiano).

GIUSTIZIA

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-1/17	Corte d'Appello di Torino	Regolamento Bruxelles I - Interpretazione del regolamento n. 44/2001, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, con particolare riferimento alla sezione dedicata alla competenza in materia di contratti individuali di lavoro (dubbio sul radicamento della giurisdizione in capo al giudice italiano o a quello polacco nel caso di una domanda riconvenzionale, proposta dal datore di lavoro contro il lavoratore, davanti allo stesso giudice della domanda principale)

SALUTE

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-29/17	Consiglio di Stato	Utilizzo medicinali off-label. Compatibilità con la direttiva 2001/83, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, nonché con il Regolamento n. 726/2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano, delle delibere con le quali l'AIFA ha inserito il medicinale <i>Avastin</i> - commercializzato dalla società <i>Roche</i> - nella cd. "lista 648", consentendone il rimborso da parte del servizio sanitario nazionale (SSN) per l'utilizzo off-label per la cura della maculopatia correlata all'età, nonostante esistano in commercio altri farmaci – quali il <i>Lucentis</i> , commercializzato dalla società <i>Novartis</i> – registrati espressamente per la cura di tale patologia

LIBERTA' DI STABILIMENTO

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
Cause riunite C-616/16 e C-617/16	Corte di Cassazione	Medici specializzandi. Interpretazione della direttiva 82/76/CEE, la quale - con un termine di recepimento fissato al 31 dicembre 1982 - ha imposto agli SM, quale riconoscimento economico all'attività lavorativa prestata dai medici specializzandi durante la frequenza ai corsi di specializzazione, la corresponsione di un'adeguata remunerazione (dubbio sulla possibilità di estendere l'applicazione della direttiva anche a medici che hanno effettuato l'iscrizione ai corsi di specializzazione avviati prima del 31 dicembre 1982 e conclusi dopo tale data)